

Call for papers

Numero monografico della rivista Sociologia della comunicazione
n. 70, 2025

a cura di: Chiara Gius e Antonella Mascio (Università di Bologna)

Scadenza: 1 luglio 2025

Connessioni pericolose: tecnologie e violenza di genere nell'era digitale

La cyber-violenza contro donne e ragazze (Cyber-VAWG) comprende un'ampia gamma di abusi resi possibili dall'impiego delle tecnologie digitali. Si tratta di pratiche violente che possono colpire donne e ragazze mentre sono online o essere perpetrate attraverso l'impiego delle tecnologie digitali anche quando si trovano offline. Tali abusi sono profondamente radicati nelle dinamiche di genere e nei sistemi tradizionali di disuguaglianza che caratterizzano la società nel suo complesso (cfr. Brown e Hegarty, 2021; Daniels, 2009; EIGE, 2017; Jane, 2017; Medeiros de Araújo et al. 2022; Morahan-Martin, 2000; Plan International, 2020; UNFPA, 2021; Powell et al. 2024; Uhl et al. 2018).

Una parte dell'emergente ricerca dedicata allo studio della cyber-VAWG si è concentrata sulla natura e sulla diffusione di questa forma di violenza. Alcune analisi si sono focalizzate sui profili delle vittime/sopravvissute (Flynn et al., 2022) e degli autori degli abusi digitali, altre hanno messo in luce le differenti manifestazioni che questa tipologia di violenza può assumere. Ad esempio, Hall, Hearn e Lewis (2023) hanno condotto un'esplorazione approfondita di fenomeni quali l'*upskirting*, la condivisione non consensuale di immagini intime e gli abusi verbali online contro le attiviste femministe, fornendo un contributo significativo in questo campo (cfr. Medeiros de Araújo et al., 2022; Muheed et al., 2022; Powell et al., 2024). Una serie di ricerche si è invece concentrata sul rapporto tra tecnologia, cyber-violenza e sistema patriarcale (cfr., Li et al. 2024, Faith 2022, Gius 2022, 2023; Hall & Hearn 2023, 2024; Uhl 2018). Sono lavori importanti, che hanno evidenziato come e quanto le dinamiche di genere e le strutture di potere siano determinanti nella configurazione della cyber-VAWG, rivelandone peculiarità uniche rese possibili proprio dalle tecnologie digitali. Si tratta di quell'insieme di caratteristiche che permettono alla cyber-VAWG di rompere la tradizionale separazione tra gli spazi pubblici e privati, di oltrepassare i limiti geografici e temporali (Harris & Woodlock, 2018; Powell & Henry, 2017) e di rendere possibili forme di abuso persistenti e pervasive, spesso percepite come "senza limiti" (Hall, Hearn & Lewis, 2023, 2024).

Seppur studi recenti abbiano messo in luce come si stia gradualmente arrivando ad un generale accordo sulla concettualizzazione della cyber-VAWG, diversi elementi attorno a cui gravita la sua definizione rimangono ancora contesi. Tra le questioni ampiamente dibattute vi è, ad esempio, il riconoscimento della Cyber-VAWG come forma di violenza specifica, o la possibilità che essa debba includere anche crimini compiuti contro persone minorenni (Koukopoulos et al. 2025). Questo dibattito è ulteriormente complicato dalla carenza di studi empirici volti ad esaminare la cyber-VAWG attraverso metodologie intersezionali o che si focalizzino sulle pratiche di contrasto o sulle dinamiche di perpetrazione al di fuori delle ricerche sulla cosiddetta "manosfera". Inoltre, il ruolo della governance delle piattaforme e l'intersezione tra il design tecnologico e l'agency degli utenti rimangono ancora limitatamente esplorati. Similmente ad essere necessari sono studi che affrontino come la cyber-VAWG venga discussa e narrativizzata all'interno dello spazio pubblico e quali strategie siano in atto per contrastarla sia a livello delle politiche che rispetto al disegno di progettualità di media education volte al suo contrasto.

A fronte di questi elementi, le curatrici di questo volume invitano a proporre riflessioni teoriche e analisi empiriche che includono, ma non si limitano, a:

- Concettualizzazione della cyber-violenza all'interno di un quadro di genere.
- Ricerche originali sulla violenza di genere digitale.
- Ricerche intersezionali sulla cyber-WAVG.
- Rappresentazioni della cyber-violenza contro donne e ragazze nei media d'informazione e di finzione, nonché nelle politiche e nei programmi di prevenzione.
- Studi sulle strategie di risposta e resistenza alla violenza di genere digitale dal punto di vista delle policy, delle piattaforme o dei movimenti femministi.
- Prospettive educative e media-educative sulla violenza di genere digitale.

Le Autrici e gli Autori interessati sono invitati a inviare un articolo inedito di max. **45.000 battute (spazi inclusi, inclusa la bibliografia)**, in lingua italiana o in lingua inglese, entro il **1 luglio 2025** alle curatrici del fascicolo all'indirizzo chiara.gius@unibo.it e antonella.mascio@unibo.it e per conoscenza alla Direzione (Roberta Bartoletti roberta.bartoletti2@unibo.it) e alla redazione della Rivista (Stefania Antonioni stefania.antonioni@uniurb.it); gli articoli dovranno essere contestualmente caricati sulla piattaforma della Rivista unitamente a un abstract in italiano e in inglese di 600-750 battute e di un profilo dell'autore di 300-500 battute.

Nella selezione saranno privilegiate le proposte che propongano un avanzamento delle conoscenze ed elementi di innovatività nel dibattito scientifico attuale, in termini teorici, metodologici o di evidenze empiriche.

Le Autrici e gli Autori devono far riferimento alle norme redazionali scaricabili dal sito della rivista: <https://francoangeli.azureedge.net/fa-contenuti/riviste/nr/sc-norme.pdf>.

Gli articoli saranno sottoposti a referaggio doppio cieco e la pubblicazione sarà subordinata all'esito della valutazione. Saranno pubblicati un massimo di 7 articoli. Autori e Autrici sono invitate/i a contattare le curatrici del fascicolo per una valutazione preliminare della pertinenza dell'articolo che intendono presentare, anticipando un abstract esteso.

Per informazioni:

Comitato editoriale: stefania.antonioni@uniurb.it

Sito <https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=52&lingua=IT>

Call for papers

Special Issue of the Journal *Sociology of Communication*
n. 70, 2025

Guest editors: Chiara Gius e Antonella Mascio (University of Bologna)

Deadline for article submission: 1 July 2025

Dangerous Connections: Technology and Gender Violence in the Digital Age

Cyber-violence against women and girls (Cyber-VAWG) encompasses a wide range of abuses made possible by the use of digital technologies. These violent practices can affect women and girls while they are online or be perpetrated even when they are offline. Such abuses are deeply rooted in gender dynamics, perpetuating traditional systems of inequality that characterize society at large (see Brown & Hegarty, 2021; Daniels, 2009; EIGE, 2017; Jane, 2017; Medeiros de Araújo et al., 2022; Morahan-Martin, 2000; Plan International, 2020; UNFPA 2021; Powell et al., 2024; Uhl et al., 2018).

A part of the emerging research dedicated to the study of cyber-VAWG has focused on the nature and prevalence of this form of violence, with the goal of better understanding the profiles of victims/survivors (i.e., Powell, 2022) and perpetrators. Some analyses have concentrated on factors contributing to digital risk exposure and the specific manifestations of this type of violence. For example, Hall, Hearn, and Lewis (2023) conducted an in-depth exploration of abuses such as upskirting, non-consensual sharing of intimate images, and verbal abuse online against feminist activists, contributing significantly to this field (see Medeiros de Araújo et al., 2022; Muheed et al., 2022; Powell et al., 2024). Other studies have focused on the relationship between technology, cyber-violence, and the patriarchal system (e.g., Li et al., 2024; Faith, 2022; Gius, 2022, 2023; Hall et al., 2023, 2024; Uhl, 2018). These are important works, highlighting how gender dynamics and power structures are determinants in shaping cyber-VAWG, revealing unique features made possible by digital technologies. These include the ability of cyber-VAWG to transcend physical and digital boundaries, break the traditional separation between public and private spaces, and surpass geographical and temporal limits (Harris & Woodlock, 2018; Powell & Henry, 2017). Moreover, this form of violence is characterized by the capacity to sustain persistent and pervasive forms of abuse, often perceived as "boundless" (Hall et al., 2023, 2024).

Although recent studies have highlighted a gradual move towards a general agreement on the conceptualization of cyber-VAWG, several elements surrounding its definition remain contested. Among the widely debated issues is, for instance, the recognition of cyber-VAWG as a specific form of violence, or the possibility of including crimes committed against minors within its scope (Koukopoulos et al., 2025). This debate is further complicated by the lack of empirical studies that examine cyber-VAWG through intersectional methodologies or focus on countermeasures and dynamics of perpetration beyond research on the so-called "manosphere." Additionally, the role of platform governance and the intersection between technological design and user agency remain underexplored. Similarly, there is a need for studies addressing how cyber-VAWG is discussed and narrated in the public sphere and the strategies implemented to counter it, both in terms of policies and the development of media education initiatives aimed at its prevention.

In light of these elements, the editors of this volume invite theoretical reflections and empirical analyses that include, but are not limited to:

- Conceptualization of cyber-violence within a gender framework.
- Original research on digital gender-based violence.
- Intersectional studies on cyber-VAWG.
- Representations of cyber-violence against women and girls in news and fictional media, as well as in prevention policies and programs.
- Studies on strategies of response and resistance to digital gender-based violence from the perspective of policies, platforms, or feminist movements.
- Educational and media-educational perspectives on digital gender-based violence.

Authors interested are invited to send an unpublished article of max. 45.000 characters (including spaces and bibliography) either in Italian or English by July 1, 2025 to the curators of the issue at chiara.gius@unibo.it and antonella.mascio@unibo.it and at the attention of the editor and the editorial board of the Journal (Roberta Bartoletti roberta.bartoletti2@unibo.it and Stefania Antonioni stefania.antonioni@uniurb.it); articles must also be uploaded to the Journal's platform along with an abstract in Italian and English of 600-750 characters and an author profile of 300-500 characters.

In the selection process, preference will be given to proposals that offer an advancement of knowledge and innovative elements in the current scientific debate, in theoretical terms, methodological or empirical evidence.

For editing the article, please refer to the editorial rules that can be downloaded from the journal's website: <https://francoangeli.azureedge.net/fa-contenuti/riviste/nr/sc-norme.pdf>.

Articles will be double-blind refereed and publication will be subject to the outcome of the evaluation. A maximum of 7 articles will be published. Authors are invited to contact the editors of the issue for a preliminary assessment of the relevance of the article they intend to submit.

For information: <https://www.francoangeli.it/riviste/sommario.aspx?IDRivista=52&lingua=EN>

Riferimenti/References

- Brown, C., & Hegarty, K. (2021). Digital abuse and harassment: Experiences of women in the online environment. *Journal of Interpersonal Violence*, 36(15–16), NP8316–NP8343.
- Daniels, J. (2009). Rethinking cyberfeminism(s): Race, gender, and embodiment. *WSQ: Women's Studies Quarterly*, 37(1–2), 101–124.
- European Institute for Gender Equality (EIGE). (2017). *Cyber violence against women and girls*. <https://eige.europa.eu/publications/cyber-violence-against-women-and-girls>
- Faith, B. (2018). *What works to prevent cyber violence against women and girls?* VAWG Helpdesk Research Report No. 212.
- Flynn, A., Powell, A., & Hindes, S. (2024). An intersectional analysis of technology-facilitated abuse: Prevalence, experiences and impacts of victimization. *The British Journal of Criminology*, 64(3), 600-619.
- Gius, C. (2022). Addressing the blurred question of responsibility: Insights from online news comments on a case of nonconsensual pornography. *Journal of Gender Studies*, 31(2), 193–203.
- Gius, C. (2023). (Re)thinking gender in cyber-violence: Insights from awareness-raising campaigns on online violence against women and girls in Italy. *Media Education*, 14, 95–106
- Hall, R., Hearn, J., & Lewis, R. (2023). Revisiting gender, technology, and violence: New conceptualisations and empirical directions. *Feminist Theory*, 24(1), 3–22.

- Hall, R., Hearn, J., & Lewis, R. (2024). Digital gender-based violence: Mechanisms and mobilizations. *New Media & Society*, 26(2), 345–362.
- Harris, B., & Woodlock, D. (2018). Digital coercive control: Insights from two landmark domestic violence studies. *British Journal of Criminology*, 58(5), 1005–1023.
- Jane, E. A. (2017). *Misogyny online: A short (and brutish) history*. SAGE Publications.
- Koukopoulos, N., Janickyj, M., & Tancer, L. M. (2025). Defining and Conceptualizing Technology-Facilitated Abuse (“Tech Abuse”): Findings of a Global Delphi Study. *Journal of Interpersonal Violence*, 0(0).
- Li, Q., McDonald, A., Haimson, O. L., Schoenebeck, S., & Gilbert, E. (2024). The Sociotechnical Stack: Opportunities for Social Computing Research in Non-Consensual Intimate Media. *ACM*.
- Medeiros de Araújo, A. V., Vieira do Bonfim, C., Bushatsky, M., & Alencar Furtado, B. M. (2022). Technology-facilitated sexual violence: A review of virtual violence against women. *Research, Society and Development*, 11(2)
- Morahan-Martin, J. (2000). *Women and the Internet: Promise and perils*. *CyberPsychology & Behavior*, 3(5), 683–691.
- Muheed, A. Z., & Murthy, S. (2022). Cyber violence against women in India: Legal challenges and the way forward. *International Journal of Cyber Criminology*, 16(1), 123–138.
- Plan International. (2020). The state of the world’s girls 2020: Free to be online? <https://plan-international.org>
- Powell, A., & Henry, N. (2017). *Sexual violence in a digital age*. Palgrave Macmillan.
- Powell, A., Henry, N., & Flynn, A. (2024). *Digital criminology: Crime and justice in digital society*. Routledge.
- Uhl, C., Roloff, M. E., & Luo, Y. (2018). Examination of nonconsensual pornography websites. *Journal of Media Ethics*, 33(3), 128–141
- United Nations Population Fund. (2021). *Technology-facilitated gender-based violence: Making all spaces safe*. <https://www.unfpa.org/publications/technology-facilitated-gender-based-violence-making-all-spaces-safe>